

Sparatoria di Leggiuno, c'è un arresto

Pubblicato: Sabato 11 Maggio 2013



Una prima svolta nelle indagini sulla sparatoria di

Leggiuno è avvenuta verso l'ora di pranzo di sabato. I carabinieri della compagnia di Luino hanno arrestato **nei dintorni di Angera un giovane di 21 anni** con l'accusa di **concorso in tentato omicidio**. Si tratta, secondo quanto appreso dagli investigatori, dell'**uomo che era alla guida della Fiat Punto di colore scuro che attorno alle 2 della notte scorsa ha raggiunto il Bar Zodiaco di via Gioberti**. Nell'auto in tutto erano presenti tre persone. A fare fuoco però, all'interno del bar, una sola persona: l'uomo armato che ha lasciato **in fin di vita il titolare del bar, Mirko Vendramini**, cinquant'anni, di Laveno Mombello, da neppure un anno gestore del locale.

Poco **dopo gli spari, infatti, il trio si è dato alla fuga a bordo dell'utilitaria**. Per terra, oltre al sangue del ferito non sono rimasti segni della sparatoria: nessun bossolo, fatto che probabilmente porta a concludere che sia stato **un revolver** – e di un calibro non piccolo – a colpire l'esercente tenendo i bossoli nel tamburo. I proiettili hanno raggiunto il Vendramini alle gambe, alle braccia e al ventre. Da qui l'arrivo dei carabinieri che hanno incominciato ad interrogare i testimoni presenti sul posto. L'aggressore è entrato nel bar a volto scoperto, non è quindi escluso che sia stato da qualcuno riconosciuto e da qui gli investigatori siano riusciti a risalire all'identità del complice.

Il giovane finito in manette ha precedenti di polizia per reati contro la persona e al momento dell'arresto non ha opposto resistenza e non era armato. E' stato subito dopo portato in caserma a Luino per essere interrogato.

E' tuttora in corso la ricerca della persona che ha premuto il grilletto e dell'altro complice. Le ricerche sono in atto in tutta la zona e in serata l'attività dei carabinieri è fitta di controlli.

Resta da capire quale sia il movente di tutto questo: per ora le condizioni della vittima restano gravissime e tali da impedirgli di essere ascoltato dagli investigatori, che nella serata confermano la prognosi del barista che rimane riservata.

Leggi anche: Quei segni per terra di una tranquillità violata

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

